

Intervista a Scrittura Industriale Collettiva

Nel 2007 nasce un metodo di scrittura collettiva utilizzato, grazie al Web, da una comunità aperta di scrittori. Vanni Santoni e Gregorio Magini, l'hanno ideato e provocatoriamente intitolato Scrittura Industriale Creativa.

Le sette arti richiedono un aggiornamento: ciccando su Google apprendiamo che il doppiaggio cinematografico, il fumetto e il videogioco si guadagnano rispettivamente l'ottavo, il nono e il decimo posto. **Dialogando poi con il giornalista e scrittore Vanni Santoni potremmo, forse, tenere a battesimo l'undicesima: "La scrittura collettiva è un'arte diversa dalla scrittura individuale. C'è un gioco di squadra, un'intelligenza di gruppo che produce un sentire comune che nulla ha a che vedere con la scrittura del cuore; e tanto meno con la semplice somma di singoli processi individuali, come accade in genere nelle arti collettive. Esistono in Italia importanti esperienze di scrittura a più mani, dai futuristi che la fecero in dieci agli attuali Wu Ming e Kai Zen, ma il metodo SIC è certamente un'avanguardia unica, non soltanto per il nostro Paese".**

Sorge spontaneo domandarsi come ci si destreggia tra le due forme d'arte: "**Lavorare con il metodo SIC aiuta a migliorare la propria scrittura individuale, affina la tecnica e le riflessioni che si maturano servono a valutare anche il proprio lavoro individuale, grazie alla capacità di distacco e di esercizio di diversi punti di vista**".

In meno di due anni il SIC ha prodotto otto racconti, cinque dei quali si possono leggere e scaricare gratuitamente su scritturacollettiva.org. Il più recente è "Il sopralluogo", scritto da 5 nuovo autori e una veterana " Il nostro metodo non è nato necessariamente per Web, ma è innegabile che questo mezzo lo abbia favorito e aiutato a crescere" – prosegue Santoni – " grazie anche alle competenze tecniche dell'altro ideatore Gregorio Magini. Possiamo dire ormai che come i software open source anche il SIC è un metodo sempre in trasformazione grazie al Forum di discussione, ad esperienze dal vivo come il workshop tenuto ad Arezzo e a spin off come "I ragazzi del tratto 2.0"

Il sito è diventato il quartier generale di numerosissimi autori, **a dimostrarlo la sfida prevista tra qualche mese: un grande romanzo a 200 mani** che porterà al suo compimento il progetto Scrittura Industriale Collettiva, presentata per la prima volta alla Fiera del Libro di Torino.

Per saperne di più www.scritturacollettiva.org.